

Concentrazione del processo e calendarizzazione sequenziale delle udienze  
Il Progetto Themis e l'Agenda A-Lex

Andrea Ichino

EUROPEAN UNIVERSITY INSTITUTE

21 giugno 2016

# Premessa

L'evidenza teorica ed empirica suggerisce che è possibile

- ridurre la durata media dei processi e aumentare il tasso di esaurimento,
- *a parità di giorni di udienza e di numero di processi in essi trattati.*

Il modo per farlo è un'organizzazione “sequenziale” dell'agenda tale per cui

- sia minimo il numero di processi contemporaneamente “aperti”;
- le udienze di ogni processo successive alla prima *siano concentrate nel più breve lasso di tempo compatibile con i tempi tecnici di attesa.*

In questa presentazione descriviamo:

- l'evidenza empirica e teorica a supporto di queste tesi;
- un modello di agenda del giudice che consente:
  - di ridurre l'arretrato *quale che sia la sua entità;*
  - di ottenere un miglioramento di performance a parità di altre condizioni.

Figure 1: **Differenze tra giudici a parità di carico nella Sezione Lavoro di Milano; 2000-2005**

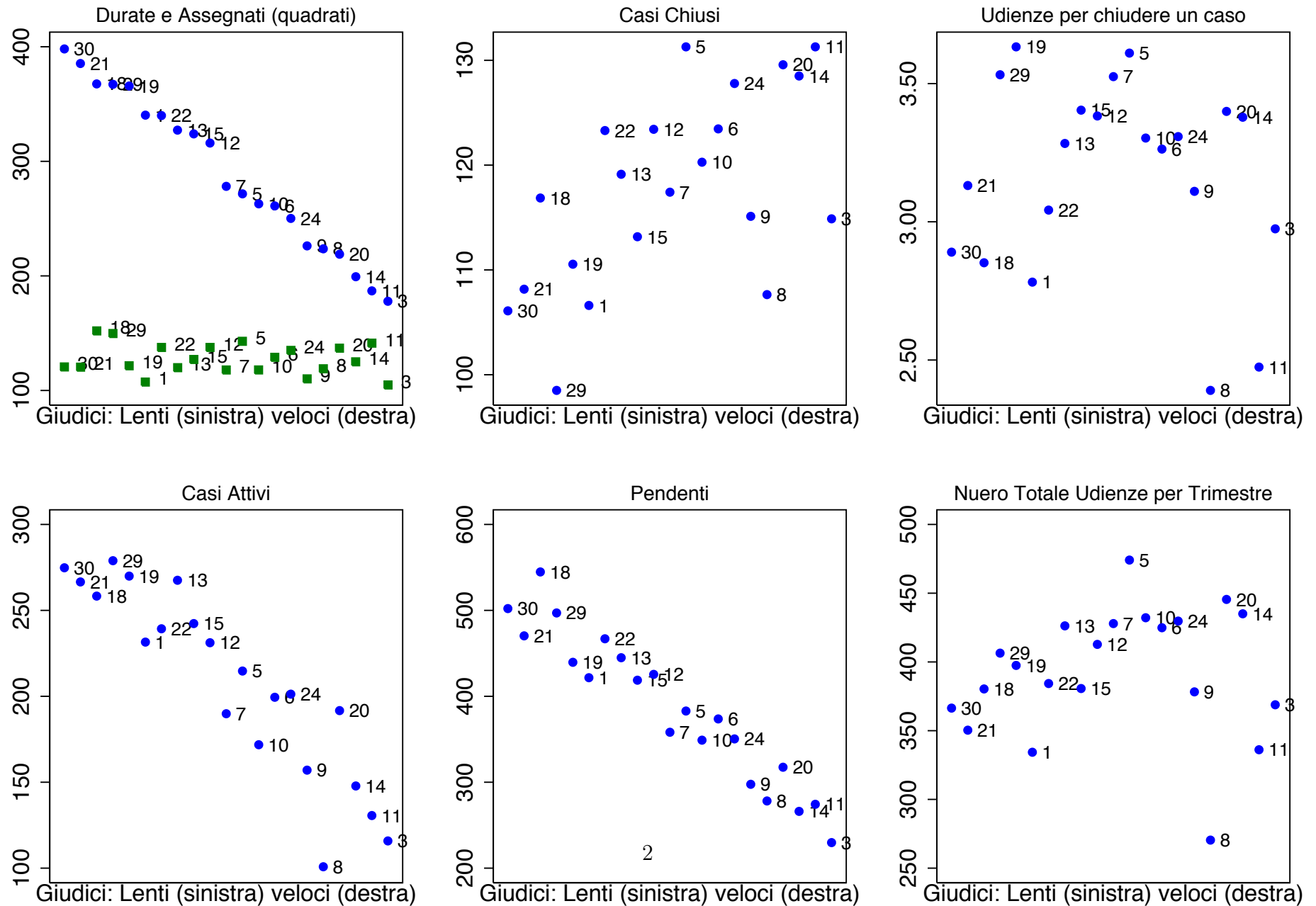
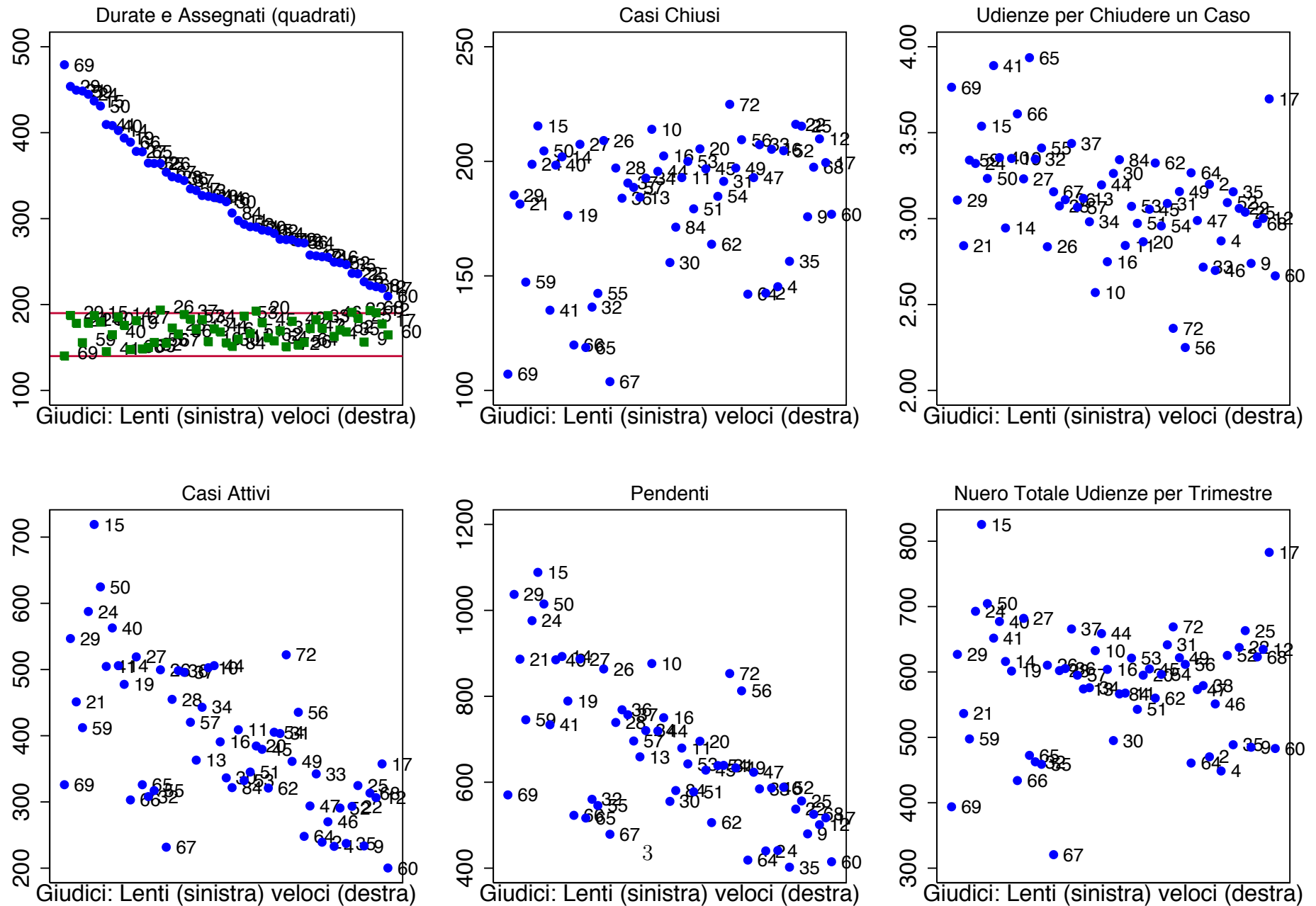


Figure 2: **Differenze tra giudici a parità di carico nella Sezione Lavoro di Roma; 2003-2008**



## Perché un agenda “sequenziale” è preferibile?

Considerate un giudice a cui vengano assegnati due casi,  $A$  e  $B$ , richiedenti 100 giorni ciascuno di lavoro.

Se lavora nei giorni pari sul caso  $A$  e nei giorni dispari sul caso  $B$  impiegherà (circa) 200 giorni a completare entrambi i casi:

- lavorando in parallelo la durata media è di  $\frac{199+200}{2} = 199.5$  giorni.

Se lavora prima solo sul caso  $A$  e poi solo sul caso  $B$ , completa il primo in 100 giorni e il secondo in 200 dalla data di assegnazione.

- lavorando in sequenza, su un caso alla volta, la durata media è di  $\frac{100+200}{2} = 150$  giorni.

Il lavoro sequenziale allunga la durata di inattività dei casi in attesa di essere presi in considerazione, ma riduce al minimo possibile la durata totale di completamento di ciascun caso, consentendo di ridurre la durata totale media.

# Obiettivo dell'agenda sperimentale qui proposta

Consentire al giudice di

- sfruttare i vantaggi del lavoro sequenziale,
- tenendo però presente che la prima udienza ha un valore intrinseco e deve essere anticipata il più possibile.

Analogamente all'organizzazione di un pronto soccorso, quindi, l'agenda prevede:

- una prima udienza immediatamente dopo l'iscrizione a ruolo, in cui viene fissato l'intero calendario successivo previsto per il processo;
- la seconda udienza potrà essere distante nel tempo dalla prima, in base agli spazi disponibili nell'agenda;
- ma le udienze successive alla prima saranno intervallate dai soli tempi tecnici e quindi il resto del processo sarà il più possibile concentrato.

Questa impostazione dell'agenda dovrà ovviamente essere adattata alle eterogenea tipologia di processi che il giudice deve trattare.

## Analogia con un Pronto Soccorso

Come in un pronto soccorso, la prima udienza (*Triage*) deve avvenire prima possibile e in essa deve essere fissato l'intero calendario successivo del processo.

Le udienze successive alla prima devono aver luogo in rapida successione, con intervalli minimi determinati dai soli tempi tecnici.

L'intervallo tra la prima e la seconda udienza può essere superiore ai tempi tecnici e dipende dalla data del primo posto libero *nell'agenda corrispondente* al tipo di processo

Quindi alla prima udienza il giudice determina la categoria del processo e fissa il calendario delle successive udienze nei primi spazi liberi e tecnicamente possibili *dell'agenda*.

Abbiamo pensato ad un ausilio informatico che faciliti al giudice questo lavoro:

*l'Agenda Elettronica A-Lex*

## Che cosa A-Lex consente di fare: inizializzazione

- Attribuire un **peso medio** (in “minuti”) ad ogni tipo di adempimento da svolgere relativo ad un processo:
  - prima udienza: 15
  - udienza di escussione testi: 60
  - udienza di dibattimento: 45
  - ...
- Attribuire un **coefficiente di variazione del peso** a seconda del tipo di processo:
  - licenziamento: 50% in più;
  - assistenza: 20% in meno.
  - ...



## Che cosa A-Lex consente di fare: inizializzazione

- Definire giornate con diverse combinazioni di processi e adempimenti:
  - Giornata A: solo prime udienze di qualsiasi processo;
    - \* capienza totale prevista “in minuti”: 180 ;
  - Giornata B: 70% escussione testi alta priorità; 30% dibattimento;
    - \* capienza totale totale prevista “in minuti”: 240 .
  - Giornata C: solo assistenza;
    - \* capienza totale totale prevista “in minuti”: 120 .
  - ...
- Attribuire ogni “giornata tipo” a specifici giorni del calendario:
  - Giornata A: primo martedì di ogni mese;
  - Giornata B: altri martedì del mese;
  - Giornata C: terzo giovedì del mese.
  - ...

## Che cosa A-Lex consente di fare: fissazione delle udienze

Per ogni giornata, A-Lex presenta al giudice

- il calendario con le capienze disponibili,
- i tipi di adempimento e di processo compatibili,
- i processi già fissati.

La grafica fornisce al giudice un'immagine visiva dell'entità del carico in proporzione alla capienza.

Il giudice può forzare i vincoli, ma viene avvertito del rischio in cui incorre.

Durante la fissazione, il giudice può vedere il quadro completo della giornata con le eventuali annotazioni personalizzate per ogni adempimento e processo.

Per ogni processo e relativa udienza, il giudice può aggiungere note e commenti.

## Altri servizi offerti da A-lex

- Visione del calendario complessivo, per giornate, per tipo di processo etc..
- Ricerca di tutte le udienze relative ad un singolo processo.
- Ricerca di tutte le udienze/processi relative ad un singolo attore, convenuto o oggetto della controversia.
- Ricerca di singole parole nei campi riservati alle annotazioni personalizzate del giudice, relative ad adempimenti o procedimenti.
- Stampe del calendario per giornata (con o senza annotazioni personalizzate).
- Funzione di spostamento di una intera giornata di udienza (o blocco di udienze).
- Integrabilità con gli altri sistemi informatici in uso ai magistrati (es. la Consolle del magistrato).

# Sperimentazioni in corso a Bologna, Roma e Lucca

Ai giudici disponibili è stato chiesto di:

- fissare prima possibile la prima udienza, dopo l'iscrizione a ruolo;
- alla prima udienza, fissare l'intero calendario del processo con intervalli minimi tra le udienze previste successive alla prima.

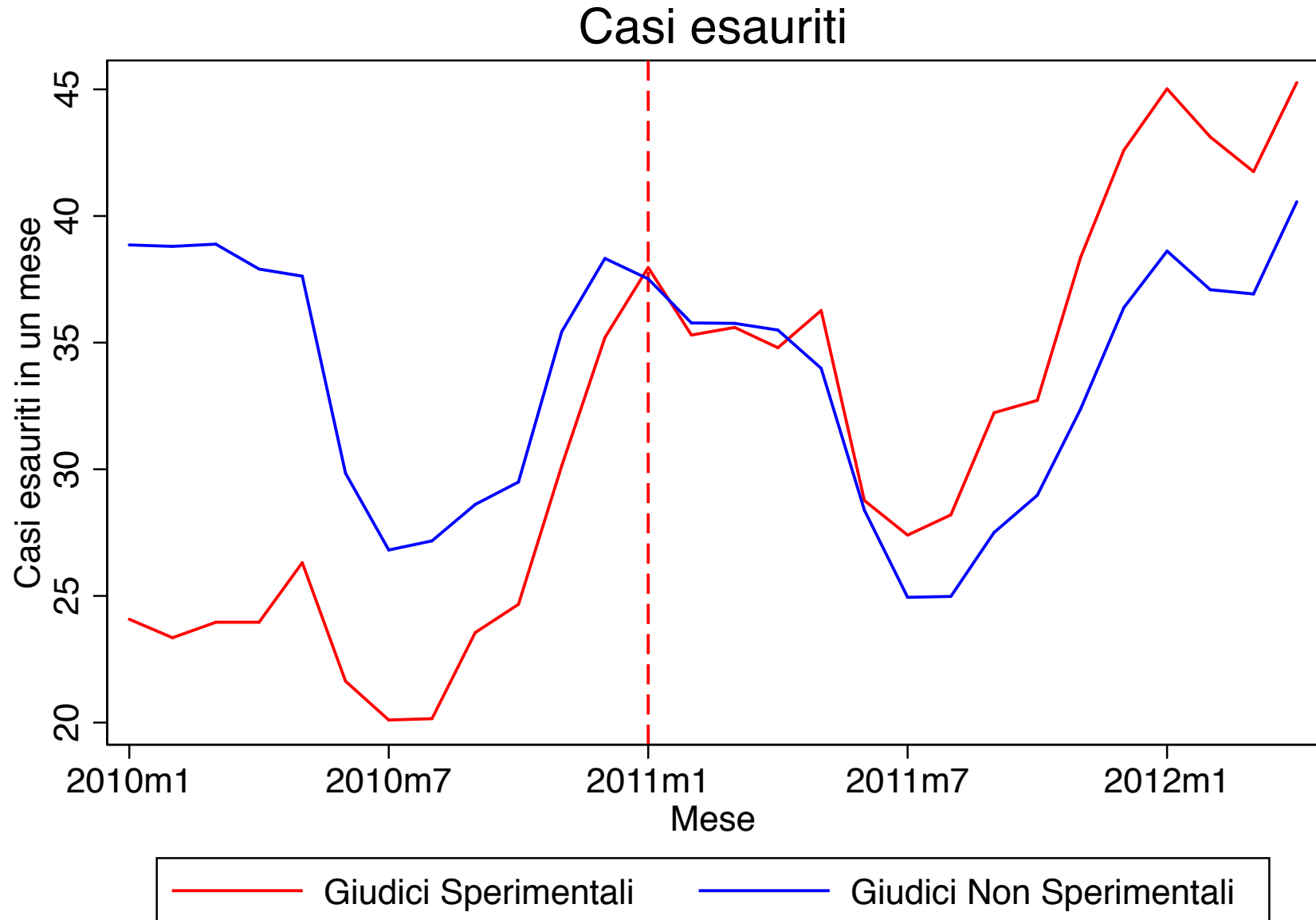
La sperimentazione è iniziata a gennaio 2012 ed è attualmente in corso.

Stiamo attendendo di poter accedere ai dati per valutare i risultati.

A Bologna alcuni giudici hanno iniziato ad utilizzare il prototipo di A-Lex.

# La sperimentazione a Roma: Corte di Appello

Figure 3: "Multitasking nella Giustizia" (www.lavoce.info, 29.05.2012)



## Commenti finali

La teoria e l'evidenza suggeriscono che la concentrazione delle udienze riduce la durata dei processi e aumenta il numero di casi esauriti per unità di tempo.

Il metodo sequenziale non aumenta l'impegno richiesto al giudice in termini di udienze per settimana.

Per ottenere effetti positivi è essenziale che *gli intervalli tra le udienze successive alla prima siano strettamente non superiori ai tempi tecnici.*

Se le previsioni sul numero di udienze necessarie per definire un caso sono corrette, errori in positivo dovrebbero compensarsi con errori in negativo.

L'agenda A-Lex può aiutare il giudice

- pianificare in modo efficiente il suo lavoro
- a evitare colli di bottiglia (e.g. stesura delle sentenze)